

**8 novembre 2007**

## Il vicepresidente di Export-Import Bank of China: «Le aziende cinesi devono andare all'estero»

di **Adriano Moraglio**

«Per le imprese cinesi non è più questione di volere o non volere globalizzarsi. Esse devono globalizzarsi perché soltanto attraverso un'attiva partecipazione possono trovare opportunità di sviluppo». L'affermazione è contenuta nel discorso di Zhu Xinqiang, vicepresidente di Export-Import Bank of China, all'edizione torinese di "China meets Italy" organizzata da Osservatorio Asia.

Zhu Xinqiang è convinto che le aziende cinesi «debbano andare all'estero per acquisire esperienze innovative, know-how produttivi, management e R&S, che saranno loro di aiuto per diventare player mondiali». Una strada assolutamente da percorrere, secondo il big di Exim Bank of China, anche perché ormai ci sono condizioni «favorevoli e foriere di successi» per le imprese del colosso asiatico, il quale, dal 2020 dovrebbe classificarsi al secondo posto nel mondo per Pil e volume di commercio estero. Una «grande impennata» nel peso della Cina nel panorama economico mondiale favorita, rileva il vicepresidente di Exim Bank of China, dal ritorno nel Wto, dal ruolo attivo in Apec e nella Shanghai cooperation organization, dai rafforzati rapporti con i Paesi del Sud Est asiatico.

Un clima nel quale c'è terreno adatto per aziende a vocazione e obiettivi globali. Zhu Xinqiang, nel suo intervento, assicura il sostegno di Exim Bank alle imprese cinesi impegnate negli investimenti esteri e nelle operazioni transnazionali, l'incoraggiamento all'innalzamento delle loro competenze in campo innovativo e anche il sostegno all'obiettivo di affinare la capacità nel trasferimento tecnologico nella produzione. Exim Bank si propone partner in tutte le iniziative di collaborazione tra Cina e Paesi esteri.

L'alto dirigente dettaglia anche i passi che ancora devono essere compiuti nel suo Paese per internazionalizzare le imprese locali. Tra questi, «uno speciale sostegno alle grandi aziende perché sono esse la principale forza di globalizzazione dell'economia cinese: la costruzione di aziende multinazionali non è solo una necessità dovuta allo sviluppo dell'economia nazionale, ma è anche un obbligo derivante dalla crescita dell'economia globale». Per questo la Cina dovrà intervenire sul suo sistema legislativo per «proteggere, supportare e facilitare il business» delle sue imprese.

8 novembre 2007